

RENDICONTO ANNO 2009

Rapporto sull'operato del Servizio Sociale e dell'Ufficio di Piano

A cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano e del Servizio Sociale

L'attività rendicontata è stata svolta dai seguenti operatori:

- **Simona Bedognè** **Assistente Sociale**
- **Miriam Caspani** **Amministrativo**
- **Arrigo Lazzeri** **Educatore Professionale**
- **Lucia Nogara** **Assistente Sociale**
- **Sonia Venturini** **Assistente Sociale**
- **Marisa Zipoli** **Psicologa/Psicoterapeuta**

e coordinata da Monica Antognoli

L'assistente sociale Sonia Venturini ha sostituito la collega Elisabetta Valgoi dal 28 settembre.

Premessa

Nel corso dell'anno il servizio ha operato con un'unità di personale assistente sociale in meno, sino al 28 settembre. Gli operatori hanno supplito a tale carenza agendo una maggiore flessibilità, per evitare / contenere disagi all'utenza e rispondere al compito di lavoro. A fronte delle carenze di organico, come si può evincere dai dati di seguito riportati, l'attività non è diminuita; pur in assenza di disservizi, l'organizzazione ne ha notevolmente risentito. Nel corso dell'anno si è necessariamente dovuto dare priorità all'urgenza ed è stata svolta l'attività ordinaria, non è stato possibile curare l'ambito preventivo e solo in parte ci si è potuti concentrare sul lavoro di potenziamento e sviluppo delle risorse comunitarie. Si segnala come tali mancanze costituiscano un'indubbia criticità.

Introduzione

Il servizio sociale opera in ottica promozionale, valorizzando le risorse, agisce quindi in termini di supporto all'individuazione del problema e di potenziamento e sviluppo delle competenze del singolo utente, della rete parentale e della Comunità. Da tale prospettiva discende la scelta di non suddividere il lavoro delle assistenti sociali per aree di utenza, ma per Comuni di residenza, compresa l'attività relativa alla Tutela Minori.

Si espongono di seguito alcuni dati e interventi sulla casistica, alcuni valori numerici sulla popolazione dell'Ambito, alcuni raffronti sull'utenza rispetto agli anni precedenti e con il livello provinciale.

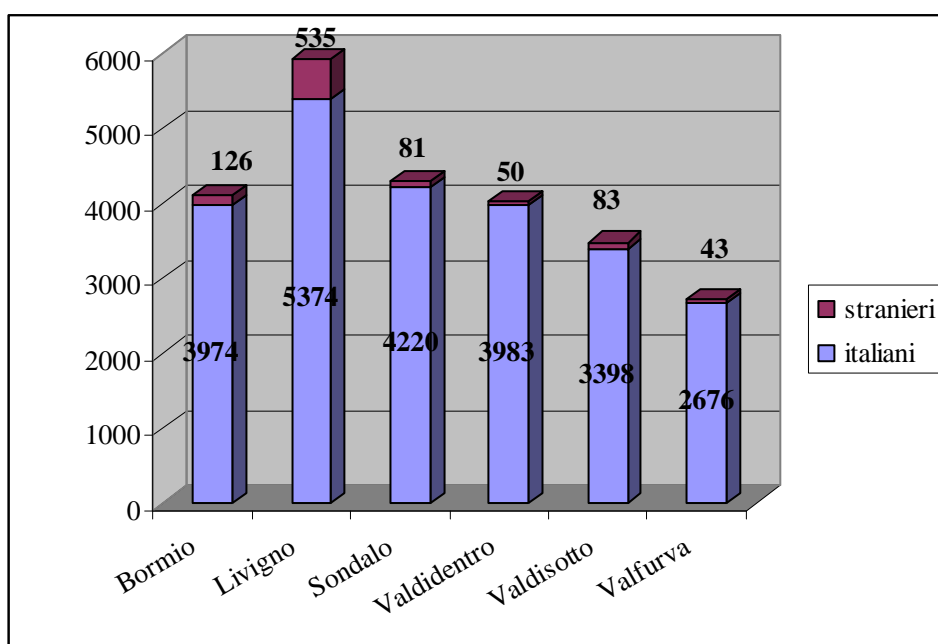
LA POPOLAZIONE DELL'AMBITO

Al 31.12.09 i residenti risultano essere 24.543

POPOLAZIONE RESIDENTE 2009				
COMUNI	MASCHI	FEMMINE	TOT	FAMIGLIE
BORMIO	1989	2111	4100	1757
LIVIGNO	3054	2855	5909	2037
SONDALO	2058	2243	4301	1892
VALDIDENTRO	2.022	2.011	4033	1.588
VALDISOTTO	1739	1742	3481	1345
VALFURVA	1352	1367	2719	1037
TOT CMAV	12.214	12.329	24.543	9.656

Si conferma la tendenza all'aumento della popolazione di Livigno (+ 115 rispetto all'anno 2008), il saldo negativo della popolazione di Sondalo (- 13 rispetto all'anno 2008).

STRANIERI RESIDENTI 2009						
COMUNI	MASCHI	FEMMINE	TOT	FAMIGLIE	INC. % POP	INC.% FAM
BORMIO	59	67	126	58	3,07%	3,30%
LIVIGNO	245	290	535	224	9,05%	11,00%
SONDALO	27	54	81	29	1,88%	1,53%
VALDIDENTRO	18	32	50	24	1,24%	1,51%
VALDISOTTO	38	45	83	22	2,38%	1,64%
VALFURVA	14	29	43	13	1,58%	1,25%
TOT CMAV	401	517	918	370	%MEDIA 3,74	%MEDIA 3,83



Circa la popolazione straniera, raffrontando i dati riportati nel Piano di Zona 2009/11 (dati al 31.12.04 e al 31.12.08), si conferma tendenza al progressivo aumento, l'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione nel 2008 è pari a 2,94%, mentre nel 2009 è pari a 3,74%. L'aumento degli stranieri è generale per tutti i Comuni tranne che per Valdidentro, che, a fronte di un aumento tra il 2004 e il 2008, in cui l'incidenza passa da 1,28% a 1,36%, nel 2009 ha una flessione assestandosi a 1,24%. La percentuale più significativa rimane quella del Comune di Livigno.

STRUTTURA PER CLASSI DELLA POPOLAZIONE						
COMUNI	NATI 2009	1-3	4-17	18-64	Tra 65 e 79	da 80
BORMIO	46	151	578	2566	585	220
LIVIGNO	99	389	1209	3901	341	69
SONDALO	30	124	541	2651	745	240
VALDIDENTRO	35	161	649	2571	480	172
VALDISOTTO	48	166	554	2175	442	144
VALFURVA	13	76	361	1800	302	180
TOTALE	271	1067	3892	15664	2895	1025

INDICE DI VECCHIA			
COMUNI	< 14	> 65	%
BORMIO	555	805	145,05%
LIVIGNO	1248	410	32,85%
SONDALO	494	985	199,39%
VALDIDENTRO	614	652	106,19%
VALDISOTTO	579	586	101,21%
VALFURVA	316	482	152,53%

Circa l'indice di vecchiaia spiccano i Comuni di: Sondalo per il dato più alto e quello di Livigno per il dato più basso.

UTENZA DEL SERVIZIO SOCIALE DI BASE E TUTELA MINORI

Per quanto attiene la casistica globale si conferma un trend in aumento, già evidenziato negli scorsi anni:

Anno 2007	n. fascicoli	185
Anno 2008	n. fascicoli	194
Anno 2009	n. fascicoli	195

Per fascicoli si intendono le cartelle aperte. La cartella viene aperta nel momento in cui l'operatore delinea un progetto di intervento per il singolo utente o per il nucleo familiare. Il progetto non va inteso come statico, ma subisce in itinere delle evoluzioni, in base al monitoraggio costante effettuato dall'operatore, agli interventi che vengono realizzati e alle risposte degli utenti.

Per gli utenti in cui l'intervento si esaurisce in una consulenza non viene aperta una cartella, tali azioni non sono conteggiate. La consulenza si attua generalmente con uno o più colloqui attraverso i quali l'operatore valuta e definisce con l'utente il tipo di problema, fornisce informazioni e/o invia la persona ad altri operatori e servizi che hanno competenza a trattare quanto valutato.

Il servizio attua degli interventi a partire da un accesso spontaneo al servizio, da una segnalazione o invio di un singolo o servizio / istituzione. La prima fase è relativa all'individuazione del problema, successivamente viene definito con l'utente il progetto di intervento, monitorato in itinere, verificato al termine. La presa in carico comporta un lavoro con il diretto interessato, la famiglia e altri interlocutori del territorio, tale lavoro è volto all'integrazione degli interventi in atto e attivabili. In una stessa situazione quindi oltre all'utente "principale", sono individuati altri utenti indiretti, entro un progetto di cornice vengono conseguentemente definiti interventi specifici con diversi interlocutori.

I soggetti coinvolti nella definizione e realizzazione dei progetti di intervento, possono essere singoli o istituzionali, del pubblico e del privato sociale, sono diversi a seconda dell'area di intervento e della problematica espressa dall'utente. Negli approfondimenti relativi alle diverse aree verranno quindi indicati oltre che i principali interventi anche i più significativi soggetti della rete.

Entro questa modalità di azione comune, si delineano specifiche azioni in base alla tipologia di utenza. Il servizio si occupa di:

Fasce Deboli

- Anziani: persone ultra sessantacinquenni che in ragione dell'età possono avere gradi diversi di riduzione dell'autonomia personale e sociale.
- Disabili: adulti o bambini che a causa di una patologia presentano necessità di assistenza e / o integrazione sociale.
- Adulti in difficoltà: Persone che si trovano in situazione di emarginazione sociale.

Famiglie e Minori

- Famiglia e minori: famiglie con minori che esprimono disagio dal punto di vista sociale, spesso problematiche di tipo economico e nella crescita dei figli. Ulteriore specifica di questa area sono poi le situazioni di Tutela minori in cui bambini o ragazzi sono sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria con limitazioni della potestà genitoriali e minori che hanno commesso reati, per i quali l'autorità giudiziaria emette provvedimenti in ottica educativa.

Si segnala poi una parte di lavoro che comporta la consulenza alla Comunità per lo sviluppo delle risorse volte a cogliere o fronteggiare le problematiche sociali, promuovere interventi di tipo preventivo. Si tratta di spazi di confronto e scambio realizzati oltre che sul singolo caso anche in termini di riflessione e progettazione più ampi sulla popolazione.

La distribuzione degli utenti per Comuni di residenza:

Anno	Bormio	Livigno	Valdidentro	Valdisotto	Valfurva	Sondalo
2007	31	46	17	25	15	51
2009	30	43	20	31	19	52

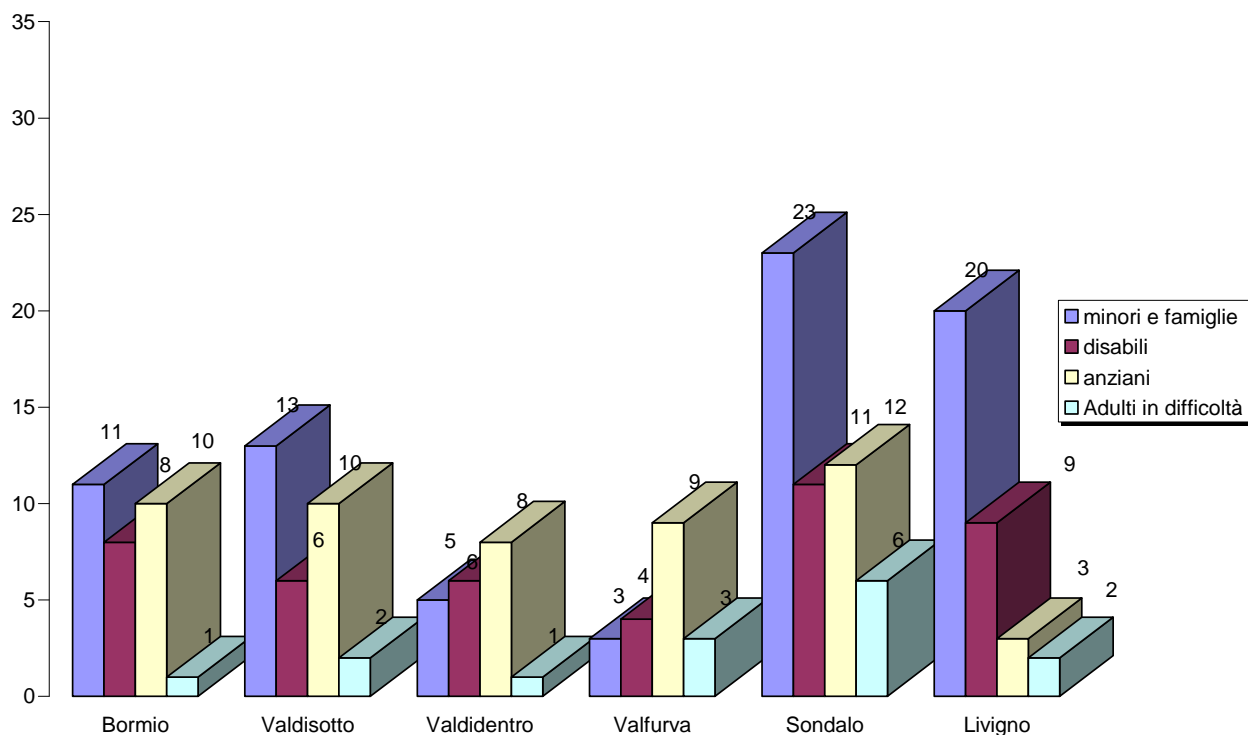
Utenza in carico anno 2007

Tipologia	Bormio	Livigno	Valdidentro	Valdisotto	Valfurva	Sondalo	Totale
Anziani	6	5	7	9	8	12	47
Disabili	5	6	5	8	2	10	36
Adulti in difficoltà	0	7	1	3	1	2	14
Famiglia e M	20	28	4	5	4	27	88

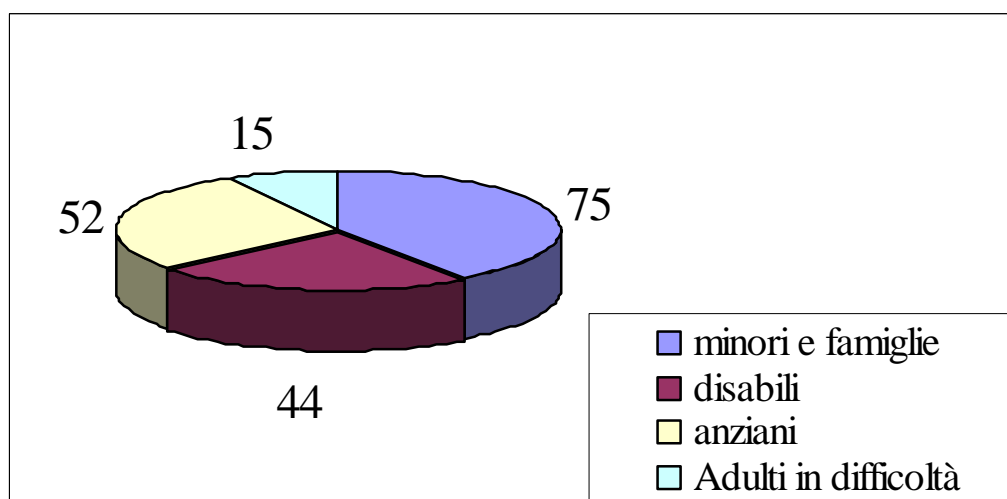
Utenza in carico anno 2009

Tipologia	Bormio	Livigno	Valdidentro	Valdisotto	Valfurva	Sondalo	Totale
Anziani	10	3	8	10	9	12	52
Disabili	8	9	6	6	4	11	44
Adulti in d	1	2	1	2	3	6	15
Famiglia e Minori	11	20	5	13	3	23	75

ANNO 2009 DISTRIBUZIONE COMPARATA PER PROVENIENZA E AREA TIPOLOGICA



ANNO 2009 DISTRIBUZIONE COMPLESSIVA PER AREA TIPOLOGICA



Si conferma in generale la tendenza, già evidenziata nella relazione del 2007, circa la preminenza delle situazioni relative all'area Famiglia e minori rispetto alle altre tipologie. Tale preminenza è riferibile in particolare per i Comuni di Livigno e Sondalo, rispetto al 2007 si nota un aumento significativo per il Comune di Valdisotto.

INTERVENTI AREA FASCE DEBOLI: ANZIANI, DISABILI E ADULTI IN DIFFICOLTA'

Gli operatori del servizio, oltre che con i familiari e volontari singoli, nella gestione delle situazioni hanno collaborato con:

- Amministratori e tecnici comunali
- Medici di medicina generale;
- Personale dell'ASL (Commissione Assistenza Domiciliare Integrata, Unità Organizzativa Fragilità, Sert)
- Personale dell'AO.VV (Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Centro Psicosociale, Ospedali)
- Cooperative sociali, che gestiscono i S.A.D. (Servizi di Assistenza Domiciliare), C.A.G. (Centri di Aggregazione Giovanile), l'assistenza scolastica e i servizi per disabili, Cooperative sociali che si occupano di inserimenti lavorativi
- Scuole di diversi ordini e gradi frequentate da alunni diversamente abili
- Amministrazione Provinciale
- R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistenziali)
- Patronati
- Associazioni di volontariato
- Procura della Repubblica e Tribunale ordinario

Si mantiene costante il ricorso al S.A.D. (Servizio di Assistenza Domiciliare) in particolare per anziani e persone diversamente abili, nel 2009 hanno fruito dell'intervento 50 persone (pari al dato 2007).

Per la casistica S.A.D. sempre più frequenti sono le situazioni in cui la compromissione sanitaria è rilevante, l'attività condotta in collaborazione con i servizi A.S.L., in particolare con la Commissione Assistenza Domiciliare Integrata, è significativa.

Nel corso del 2009 per complessivi n. 10 anziani / disabili il servizio ha avviato le procedure per la nomina dell'amministratore di sostegno (Legge n. 6 del 2004). La diffusione di questo istituto si evidenzia anche in Alta Valle con un aumento della casistica: nel 2007 i casi seguiti sono stati 4.

A tale proposito si segnala l'attenzione del Servizio a reperire / individuare la persona che potrebbe assumere l'incarico di amministratore di sostegno. Vi sono infatti delle situazioni in cui, in assenza di familiari disponibili o per opportunità specifica di individuare una risorsa fuori dalla famiglia, è necessario reperire un soggetto. Questo tipo di attività va nella direzione di sollecitare le risorse comunitarie ed evitare che vengano nominati d'ufficio gli amministratori comunali.

Con aprile 2009 è stato avviato il servizio di telesoccorso e teleassistenza per complessive 18 persone. Dai primi dati risulta intervento riconosciuto come utile e gradito.

Nel 2009 le persone diversamente abili o a rischio di emarginazione sociale inserite al lavoro, tramite diverse formule, sono state 23 in carico al servizio sociale di base, provengono da tutti e sei i Comuni dell'Ambito.

BLI	6
BLSA - TL	9
Monitoraggio dell'assunzione	8

Dei progetti di inserimento lavorativo si occupa, insieme alle assistenti sociali, l'educatore che in particolare agisce in termini di monitoraggio del Progetto di inserimento, propedeutico al lavoro o a carattere socializzante, e dell'assunzione.

Per quanto riguarda i progetti di inserimento lavorativo si segnala una insufficienza di contesti che si rendono disponibili ad aderire a tali progetti, a fronte del numero di persone che ne potrebbero fruire.

Si nota un aumento delle situazioni a rischio di emarginazione sociale, tale dato indica anche una sofferenza del mercato del lavoro, che fatica ad assorbire persone con problematiche di integrazione sociale. La mancata risposta positiva del mercato del lavoro aggrava certamente una situazione economica, ma nel contempo comporta anche l'acuirsi di problematiche che confermano l'esclusione sociale.

Altri interventi si riferiscono a segretariato sociale, consulenza relativa a problematiche relazionali, di integrazione sociale o economiche. Sono inoltre stati attivati N 2 Progetti Mirati Personalizzati.

Nel corso del 2009 è stato attivato, previo apposito bando, il buono per assistenti familiari. E' una provvidenza economica destinata ad anziani e / o persone diversamente abili che si avvalgono del supporto di assistenti familiari, nel nostro caso queste operatrici sono tutte straniere con regolare contratto di lavoro. La provvidenza è legata a situazioni di non autosufficienza con ISEE inferiore a 16.000 €. Nel corso dell'anno questo contributo, a carattere sperimentale, è stato erogato per n. 8 persone.

Per quanto riguarda i bambini e i ragazzi diversamente abili, si segnala l'utilità che il Servizio incrementi la propria azione, per definire percorsi di integrazione sociale in età evolutiva, consentendo di sviluppare il patrimonio del singolo e del contesto. A questo proposito è necessario in particolare intensificare il raccordo con la realtà scolastica e il servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Nel corso dell'anno non vi sono stati inserimenti presso **il Centro di Prima Accoglienza per Adulti provinciale**, gestito dalla Caritas.

INTERVENTI AREA FAMIGLIE E MINORI

Gli operatori del servizio, oltre che con i familiari e volontari singoli, nella gestione delle situazioni hanno collaborato con:

- Amministratori e tecnici comunali
- Medici di medicina generale;
- Personale dell'ASL (consultorio e Sert)
- Personale dell'AO.VV (Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Centro Psicosociale, Ospedali)
- Cooperative sociali che gestiscono i C.A.G. (Centri di Aggregazione Giovanile), I.G. (Informagiovani), A.D.M. (Assistenza Domiciliare Minori), S.A.D., e assistenza scolastica, Cooperative sociali che si occupano di inserimenti lavorativi
- Scuole di diversi ordini e gradi
- Patronati
- Associazioni di volontariato
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e Tribunale per i Minorenni
- Procura della Repubblica presso Tribunale Ordinario e Tribunale Ordinario
- Forze di polizia (carabinieri e polizia giudiziaria)
- Avvocati
- Comunità Educative, Familiari e Terapeutiche
- Famiglie affidatarie e Famiglie Accoglienti

Il lavoro con le famiglie implica la predisposizione di interventi di supporto alla genitorialità, in ottica preventiva a diversi livelli. Entro questa cornice, spontanea o frutto di mandato dell'autorità giudiziaria, le azioni sono di consulenza, attivazione di interventi di accoglienza, economici, educativi. La tutela minori viene agita anche con interventi di sostituzione del nucleo familiare, nel caso in cui sia necessario per il benessere del minore.

Tra gli interventi realizzati nel corso dell'anno si citano:

- n. 8 Progetti Mirati Personalizzati
- n. 4 Progetti di Accoglienza
- n. 19 Progetti servizio educativo a domicilio (di cui 8 PMP)
- n. 2 Progetti di assistenza domiciliare

Tutela minori raffronto anni 2007 – 2008 - 2009

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Tutela			
Nuclei Familiari	23	43	44
Minori	35	63	65
Penale			
Nuclei Familiari	7	8	12
Minori	7	8	12
Totale Minori	42	71	77

Nella relazione sull'attività del 2007 si metteva in rilievo l'aumento della casistica di Tutela Minori e Penale Minori. Si nota come nel 2008 vi sia stato un ulteriore notevole incremento, confermato nel 2009.

Tutela minori raffronto provinciale: numero minori in carico anno 2009

Chiavenna	Morbegno	Sondrio	Tirano	Bormio
48	164	139	58	65

Affido all'Ente

I minori affidati all'Ente nell'anno 2009 risultano 27. Questo provvedimento disposto dal Tribunale per i Minorenni implica una notevole responsabilità per il servizio e una parallela consistente limitazione della potestà genitoriale. In questa circostanza, a seconda di quanto disposto dall'Autorità, i minori rimangono collocati in famiglia, sono inseriti in altre famiglie con lo strumento dell'affido familiare o in Comunità.

Affido Familiare

Il dato provinciale: numero minori in affido familiare anno 2009

Chiavenna	Morbegno	Sondrio	Tirano	Bormio
4	19	19	3	18

Dal raffronto si evince un notevole investimento del servizio Tutela dell'Ambito su tale intervento, anche considerando il dato della popolazione, di molto inferiore a Morbegno e Sondrio, di poco inferiore a Tirano e di poco superiore a Chiavenna.

Affido familiare anno 2009 Ambito di Bormio

n. 18 minori in affido familiare, di cui:

- 4 consensuali e 14 giudiziali
- 8 parentali e 10 eterofamiliari
- 2 part – time e 16 a tempo pieno
- 8 sono collocati nei Comuni dell'Ambito, 8 in Provincia, 2 fuori Provincia

Gli affidi consensuali nell'anno 2009 in Provincia sono stati realizzati oltre che a Bormio, solo a Sondrio (n. 3 minori).

Nel 2004, anno in cui si è verificato il ritiro delle deleghe dall'ASL, il numero di minori in affido familiare era pari a 5, progressivamente negli anni il numero di affidi è aumentato, sino a stabilizzarsi negli ultimi anni: nel 2007 sono stati effettuati 12 affidi, il dato del 2008 è di 18, pari a quello del 2009.

Le famiglie affidatarie (esclusi i parenti) e quelle dell'accoglienza sono state tutte reperite dagli operatori del servizio, con un lavoro impegnativo di ricerca, che richiede tempo e professionalità.

Collocamento in Comunità

Il dato provinciale: numero minori collocati in Comunità anno 2009

Chiavenna	Morbegno	Sondrio	Tirano	Bormio
10	22	24	10	5

Per l'anno 2009 il dato degli inserimenti in Comunità, letto alla luce del numero di utenti in carico e di quello degli affidi familiari, informa su un minore ricorso nell'ambito di Bormio a questo tipo di intervento rispetto alla realtà provinciale. Certamente l'inserimento in Comunità si rende necessario in alcune situazioni, e quindi non può sostituirsi con altri interventi, tuttavia l'alto numero di affidi familiari (soprattutto per i minori più piccoli) informa su uno sforzo volto a ricorrere alla struttura con cautela.

Caratteristiche dei Minori collocati in Comunità anno 2009 Ambito di Bormio

n. 5 minori di cui:

- 4 Femmine e 1 Maschio
- 2 in Comunità Terapeutica, 2 in Comunità Familiare, 1 in Comunità Educativa
- 3 fuori Provincia, 2 in Provincia
- 3 minori hanno tra gli 11 e i 14 anni, 2 minori tra i 15 e i 18 anni.

Per quanto attiene l'andamento negli ultimi anni il dato si conferma stabile, nel 2008 il totale dei minori in Comunità era pari a 6.

Solo dal 2009 si rileva il ricorso alle Comunità Terapeutiche (per le quali in parte il pagamento è a carico dell'A.S.L.), il dato informa sull'aumento di grave malessere psichico a carico dei minori.

Gli allontanamenti di urgenza

Nel corso dell'anno è stato realizzato 1 allontanamento art. 403 c.c. Il dato dell'anno 2008 è di 2 allontanamenti, quello del 2007 di 1, pari a quello del 2006.

Collaborazione con Autorità Giudiziaria

I minori sono in carico su mandato dell'Autorità Giudiziaria:

Tribunale ordinario	18 minori
Tribunale per i Minorenni	52 minori*
Procura della R. c/o T.O.	4 minori*

(minori vittime di reati)

* alcuni minori sono ricompresi anche nel dato: in carico su mandato T.O. (Tribunale Ordinario) e T.M (Tribunale per i Minorenni).

Nel 2009 sono state effettuate n. 7 segnalazioni alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, per un totale di 8 minori. Le segnalazioni sono inerenti a situazioni di rischio o pregiudizio per la crescita del minore, tali per cui si rende necessario interessare l'Autorità Giudiziaria. In nessun caso l'Autorità ha archiviato il caso per insussistenza di motivazione.

Il fenomeno dei minori vittime di reato è abbastanza recente per il servizio. Il dato del 2009 è certamente il più alto negli anni.

Si segnala un aumento della collaborazione con il Tribunale Ordinario, il contesto riguarda le separazioni conflittuali, nello specifico l'affidamento dei figli.

PROGETTI DI COMUNITA'

È stato avviato il servizio di trasporto per i pazienti che si devono recare in Ospedale a Sondrio per le cure di radioterapia. Complessivamente nell'anno hanno fruito del Servizio n. 31 persone. Il dato non è compreso nella casistica degli utenti in carico al servizio.

Il progetto viene realizzato grazie all'azione di autisti volontari afferenti alle Associazioni Auser e Anteas, la Cooperativa Stella Alpina si occupa gratuitamente della segreteria e del supporto organizzativo.

Questa iniziativa, oltre che estremamente utile per le persone che fruiscono del servizio, riveste un notevole significato in termini sollecitazione della Comunità a farsi carico e a rispondere ai bisogni di chi è in difficoltà.

È stato avviato il Progetto "Integrazione socio lavorativa delle assistenti familiari immigrate", che ha visto Ente Capofila la Provincia e soggetti partner i cinque Uffici di Piano con la partecipazione a bando 2009 Programmi per l'immigrazione ex Dlgs 286/98- L. 40/98 – Fondo regionale per il cofinanziamento di progetti a valenza sovra distrettuale o provinciale (DDG famiglia e solidarietà sociale n 14807 del 11/12/2008). Il progetto si è sostanziato in un percorso formativo con l'obiettivo di facilitare l'integrazione delle assistenti familiari straniere e fornire alcuni spunti utili per la pratica professionale.

A Bormio l'iniziativa è stata condotta con il significativo supporto del Centro di Ascolto Caritas locale, che ha coinvolto i docenti e fornito supporti organizzativi.

Anche in questo caso l'esperienza è risultata importante per le assistenti familiari straniere (15 hanno conseguito l'attestato di partecipazione), che hanno fruito di una formazione utile per loro e per le persone di cui si occupano e di spazi di confronto e scambio. Inoltre questa occasione si ritiene sia risultata essere di grande valore per rinforzare la collaborazione tra Ufficio di Piano e Caritas, e incrementare la sensibilizzazione sull'integrazione delle persone straniere.

In ambito preventivo / promozionale, a novembre è stato realizzato un seminario di studio a Sondalo "Scuola e Comunità – difficoltà e opportunità dell'educare insieme", in collaborazione con la Cooperativa S. "Stella Alpina" e l'Istituto Comprensivo di Sondalo, con il patrocinio del Comune di Sondalo, nell'ambito del Progetto "Star bene a Scuola" L. R. n. 23/99. L'iniziativa, rivolta a operatori, insegnanti, genitori e amministratori, ha avuto il significato di diffondere entro la

Comunità la cultura dell'integrazione tra i diversi soggetti che si occupano di educazione, e promuovere un modello di intervento in ambito preventivo / promozionale.

Un'assistente sociale del servizio **ha collaborato con l'Associazione Caritas Valtellina Superiore nella realizzazione di incontri informativi con i familiari degli ospiti del CDD.**

ATTIVITA' PREVENTIVE / PROMOZIONALI

Centri di Aggregazione Giovanile, Animativa Territoriale e Informagiovani

Nel territorio sono attivi 4 C.A.G. (Centri di Aggregazione Giovanile): a Bormio, Sondalo, Valdisotto (gestiti in forma associata) e Livigno (gestito dal Comune di Livigno) e 3 I.G. (Informagiovani) a Bormio, Sondalo e Livigno, gestiti in forma associata. A Livigno è inoltre avviato un Progetto Giovani di animativa territoriale, per i ragazzi dai 15 anni, gestito dal Comune, per il quale l'Ufficio di Piano ha fornito una consulenza progettuale.

I C.A.G. sono strutturati con calendari regolati, sono previste delle chiusure, le proposte sono annuali (in linea di massima coincidono con l'anno scolastico) ed estive. I servizi garantiscono offerte di tipo continuativo e su progetto, per le quali si intende la definizione di specifiche iniziative che hanno un inizio e una fine.

In tutti i C.A.G. gestiti in forma associata si realizzano attività di animativa territoriale (extra mura), offrendo opportunità anche a ragazzi che generalmente non frequentano il servizio, e coinvolgendo nella programmazione e realizzazione delle iniziative gli adulti impegnati sul territorio in funzioni educative. Questo tipo di intervento è volto a creare sinergie nelle comunità e promuovere / sostenere lo sviluppo delle capacità educative degli adulti.

Cag	6 – 10	11 – 14	15 – 18	oltre (giovani)	totale frequentanti
Bormio	22	24	12	0	58
Sondalo	0	21	42	8	71
Valdisotto	0	34	27	0	61
totale per fascia età	22	79	81	8	190

Cag	6 - 10	11 - 14	15 - 18	oltre (giovani)	totale frequentanti
Livigno	230	80	0	0	310

Con il 2010 è proseguita ed ha preso una forma compiuta nel Comune di Valdidentro l'attività di animativa territoriale, avviata in precedenza in termini sperimentali. Sempre nello stesso anno è stata progettata analoga attività per il Comune di Valfurva, dove a dicembre è stata organizzata una serata analcolica. Queste opportunità sono state realizzate dal Gestore dei C.A.G. di Bormio, Sondalo e Valdisotto, su incarico dell'Ufficio di Piano (vedasi bando). L'intenzione è quella di offrire, anche alla popolazione dei due Comuni che non fruisce di C.A.G., proposte educative / aggregative a valenza preventiva / promozionale per i minori.

Animativa territoriale di Valdidentro

11- 14 anni Passaggi	11- 14anni frequenza almeno 1 volta a settimana	Giovani (1 volta al mese)	Volontari che hanno collaborato attivamente	Volontari che hanno collaborato sporadicamente
105	55	20	8	4

Gli informagiovani di Bormio, Sondalo e Livigno offrono consulenza a giovani singoli o a gruppi sulle seguenti aree informative: scuola e formazione, cultura e sport, lavoro, turismo, volontariato, estero. I Servizi sono aperti in orari e giorni stabiliti. L'attività non si esaurisce con l'offerta degli sportelli, infatti è svolta anche in altri contesti sulla base di progetti definiti, con finalità informative, di confronto / scambio e sollecitazione dei giovani. A tale proposito nel 2009 è proseguito l'orientamento per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, in collaborazione con gli insegnanti, sono stati promossi incontri con gli universitari, approfondito il lavoro sul volontariato con i ragazzi delle terze del liceo scientifico, e sulla cittadinanza attiva con i ragazzi delle quarte, è stato promosso un lavoro sulla mobilità internazionale all'Istituto Alberghiero, sono stati realizzati incontri su curriculum e contratti di lavoro presso l'Istituto Alberghiero e la Scuola Professionale Vallesana, sono state organizzate serate di confronto tra giovani su esperienze di viaggio in tre Comuni.

Utenza Informagiovani

Utenza	Bormio	Sondalo	Livigno	totale
Primi ingressi	29	17	3	49
Primi ingressi 2009	55	10	10	75
Ritorni	210	19	np*	
totale	294	46	13	353

* np: dato non pervenuto in quanto non vi è registrazione degli anni precedenti

L'ATTIVITA' DELL'UFFICIO DI PIANO

Nel corso dell'anno, oltre alla gestione dell'attività ordinaria, si sono realizzate le seguenti azioni:

- completato il lavoro di elaborazione del Piano di Zona 2009 – 2011 e l'iter per l'approvazione;
- organizzato il Servizio di Telesoccorso
- definite le procedure per due bandi di incarico a tempo determinato per sostituzione assistente sociale (non andati a buon fine)
- definito il trasporto per pazienti che effettuano radioterapia all'Ospedale di Sondrio
- definito il bando per la gestione del Servizio Educativo Domiciliare e assegnato il servizio
- definito il bando per la gestione dei C.A.G. e I.G. e assegnati i servizi
- definito il Progetto provinciale per il servizio affido familiare
- definiti i requisiti di accreditamento sociale, relativamente alle unità d'offerta indicate dalla Regione
- mantenuta l'attività di confronto con l'Amministrazione Provinciale (per quanto attiene gli ambiti della formazione, degli interventi per disabili sensoriali e per gli inserimenti lavorativi) e la Direzione Sociale ASL (per quanto riguarda il livello di integrazione socio sanitaria e la convenzione per la tutela minori).